



Come si elabora un preventivo di traduzione

Un preventivo corretto e completo nasce dalla **collaborazione** e dalla **comunicazione** efficace: maggiori sono le informazioni che riceviamo, maggiore sarà la condivisione delle aspettative del cliente.

Il mondo della traduzione adotta come unità di misura la **cartella**, cioè un foglio "ideale" di riferimento, sebbene le quotazioni possano essere proposte anche a parole, a righe, a battute: la cartella di traduzione corrisponde a 1375 caratteri, si riferisce cioè ad un testo di 25 righe di 55 battute (mentre le cartelle giornalistiche, editoriali, universitarie hanno un numero diverso di battute). Naturalmente il "**volume**" delle traduzioni è instabile, non è cioè uguale in tutte le lingue... è possibile che un testo di 150 cartelle in italiano diventi un testo di 130 cartelle in inglese e di 170 in tedesco, e tali "oscillazioni" possono essere misurate solamente a traduzione terminata.

Se il documento da tradurre è informaticamente analizzabile - cioè se si gestisce un file con il computer - il conteggio dei caratteri è molto affidabile; in caso contrario la valutazione della lunghezza del testo viene effettuata "a mano": in ogni caso la definizione del numero di cartelle è solo un primo elemento da considerare per la formulazione di un preventivo. Le quotazioni si differenziano solitamente per "**fasce linguistiche**", ed altri elementi basilari da considerare sono la **tipologia** del documento (ad es. pubblicitario, legale, tecnico) l'eventuale materiale di **riferimento** (disegni, illustrazioni, cataloghi di settore), l'eventuale **glossario** terminologico gradito al cliente, la presenza di **ripetizioni** nei testi, la gestione **informatica** e l'impostazione **grafica** e così via... non accenniamo nemmeno al fattore "**urgenza**", son così rari gli incarichi non urgenti ormai...

Probabilmente un cliente non immagina che quello che più incide su un servizio di traduzione è il **tempo** ! Il tempo di "studiare", organizzare e ripartire un progetto multilingue, ad esempio, è tempo prezioso per ottimizzare tutte le fasi che seguiranno, sino alla revisione ed alla consegna.

Ma consideriamo anche il tempo per la **digitazione** sulla tastiera (pensiamo alla traduzione di 3 fogli excel, più laboriosa di 10 pagine in formato Word), il tempo di **gestione informatica** (conoscete le funzioni come il "controllo ortografico" e la "sillabazione automatica"? I "segnalibri", i "riferimenti incrociati" e le "immagini ancorate" ? La compatibilità tra i CAT Tools? Le didascalie di disegni non sovrascrivibili ? Gli ingombri nelle caselle di testo di un PPT ? Gli a-capi in arabo?). Pensiamo ancora al tempo che un traduttore dedica alla **consultazione** di... tutto quello che ha a disposizione: non solo dizionari, glossari, cataloghi, riviste di settore, ma anche la navigazione in **Internet** per arrivare, nei casi più critici, anche ai forum! (sì, in Internet i traduttori del mondo comunicano in forum dove si possono trovare interessanti rivelazioni sulle questioni più disparate). Ed arriviamo poi al tempo del **revisore**, che dispone di fonti di consultazione e controllo che possono essere differenti rispetto a



STUDIOCENTRO QUATER

quelle del traduttore... e che deve completare l'opera armonizzando tutti i fattori che hanno determinato il servizio.

Ecco, uno studio di traduzione ha una prospettiva ben precisa sul testo, e sicuramente il punto di vista del cliente è un altro ancora: il cliente considera il **tempo** necessario per prepararlo (immaginiamo una campagna pubblicitaria diversificata per più paesi europei) e il **numero** di persone e specializzazioni richieste, le scelte **grafiche** che si armonizzano con i contenuti, la **destinazione** del tutto (i manuali per un macchinario da spedire in Russia ? un diploma di laurea per poter partecipare ad un concorso in Germania ? Il bugiardino in polacco a corpo 6 di una crema di bellezza ? una denuncia per un reato commesso all'estero ? La documentazione di un Sistema Qualità da mandare ad una filiale estera ? Gli atti di un convegno di cui esistono solo le registrazioni audio ?) ed altro ancora.

Chiediamo per questo ai nostri clienti di farci entrare nel loro mondo e di farci capire perché attribuiscono valore ad una traduzione: la condivisione delle motivazioni è un ottimo punto di partenza per un servizio a cui ogni parte contribuisce con la propria competenza ed esperienza.

Vogliamo indicare alcuni **suggerimenti** utili per ottimizzare i tempi di risposta, partendo con il piede giusto:

- o forniteci **istruzioni chiare** di traduzione (la destinazione del testo, l'eventuale collegamento con altri documenti già tradotti, i tempi di consegna desiderati, le immagini di riferimento, il sito web di riferimento) e nominate il file in modo esplicito per garantire rintracciabilità e chiarezza nel tempo
- o inviateci il documento **definitivo** (ricevere a singhiozzo bozze del testo in più riprese è peggio) e revisionato (alcuni errori di battitura o parti mancanti possono avere conseguenze rischiose...)
- o ponete attenzione alla **terminologia**: definire un utensile in 4 modi diversi crea confusione, se non errori di comprensione
- o evitate **acronimi, abbreviazioni, sigle** non diffuse oppure indicatene il significato anche per esteso
- o evitate le **ambiguità**: meglio spiegare le cose con molti dettagli che senza
- o evitate le frasi troppo **lunghe e complesse** - la prosa italiana ha ritmo, musicalità e sintassi ben diverse dalle altre lingue: la traduzione potrebbe risultare "forzata" e inadatta al destinatario
- o evitate i **giochi di parole** - solo in pochissimi casi trovano un corrispettivo nelle altre lingue: la traduzione potrebbe essere impossibile o davvero inefficace
- o non impaginate i testi con **margini troppo rigidi** - lo stesso testo in altre lingue potrebbe avere "ingombri" molto diversi